

#### 4a) Scheda di monitoraggio annuale 2021 Laurea in Informatica L31

**Denominazione del Corso di Studio:** Laurea Magistrale in INFORMATICA

**Classe:** LM-18

**Sede:** Università degli Studi di Perugia

**Dipartimento:** Matematica e Informatica

**Anno accademico di attivazione:** 2009/2010

##### **Gruppo di Riesame**

*Indicare i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione e dei compiti, modalità di condivisione). )*

*Prof. Alfredo Milani (Responsabile del CdS) - Responsabile della Scheda di Monitoraggio*

*Dott. Matteo Polticchia (Rappresentante gli studenti)*

*Prof. Stefano Marcugini (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)*

*Prof.ssa Valentina Poqqioni (Docente del CdS)*

*Sig.ra Paola Morettini (Tecnico Amministrativo con funzione Segreteria Didattica dei Corsi di Laurea in Informatica)*

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno **lunedì 6 dicembre 2021**

La Scheda di monitoraggio viene presentata per l'approvazione in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data: **9 dicembre 2021**

**Commento agli indicatori**

(da inserire nel box "Breve commento" del sito [ava.miur.it](http://ava.miur.it) entro il **17.12.2021**)

**I – Sezione iscritti**

Per quanto riguarda il numero di iscritti, si ricorda che nel 2016 c'era stato un aumento del 40%. Nei 3 anni successivi il numero si è mantenuto pressoché costante di poco superiore alle 140 unità, malgrado nella stessa area geografica siano stati aperti due nuovi corsi passando da 6 a 8.

Nel 2020 c'è stato un ulteriore aumento del 16% a fronte di un aumento del 3% nell'area geografica (dove i corsi sono tornati ad essere 6) e del 5% a livello nazionale. Il numero assoluto di iscritti rimane inferiore che nell'area geografica e a livello nazionale, ma il divario si è ridotto.

All'incremento delle iscrizioni può aver contribuito la possibilità di seguire le lezioni on-line (causa COVID), modalità che gli studenti mostrano di gradire.

Il numero di fuoricorso è lievemente calato in termini percentuali, rimanendo invariato numericamente rispetto all'anno precedente. Rimane comunque più alto della media dell'area geografica ed in linea con la media nazionale.

Rimane la valutazione che ci sia una certa percentuale di fuoricorso cronici che non riesce a completare il corso di studio, considerato sia l'alta percentuale di laureati in corso (molto più alta della media dell'area geografica ed in linea con la media nazionale) che il fatto che il numero assoluto di laureati è cresciuto, raggiungendo praticamente il valore dell'area geografica e nazionale, pur a fronte di un numero inferiore di iscritti.

**II–Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica**

In questa sezione consideriamo preliminarmente gli indicatori ic01, ic02, ic03, ic05, ic08 e ic09.

Gli indicatori ic01 e ic02 che valutano la performance degli studenti negli esami sostenuti e nel tempo impiegato per raggiungere la laurea sono molto al di sopra della media del centro Italia e in linea con la media nazionale.

L'indicatore ic03 che mostra l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altre regioni ha avuto un picco nel 2017, è calato l'anno successivo e da allora sta crescendo. Nell'ultimo anno è passato da 41 a 44 unità, pur con un calo della media visto il notevole aumento delle iscrizioni totali. Il valore della media è comunque uguale alla media del centro-Italia e supera la media nazionale.

Le performances della collocazione occupazionale in uscita (indicatori ic06, ic06BIS), sono ulteriormente calate nell'ultimo anno di riferimento e sono inferiori alla media di Area Geografica che a quella nazionale, mentre in alcuni degli anni precedenti risultavano essere superiori.

Parte del calo di questi indicatori può essere imputato alla crisi conseguente all'epidemia COVID considerati i cali nelle percentuali anche nelle medie di Area Geografica e nazionale.

La totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del corrispondente settore scientifico disciplinare, ma il numero assoluto di docenti risulta essere inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica ed invariato nel quinquennio.

### III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il tasso di internazionalizzazione dedotto dagli indicatori ic10 e ic11 continua ad essere molto oscillante, con valori bassi in termini assoluti, proporzionalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Dall'indicatore ic12 è aumentato di una unità pur calando in termini percentuali per l'aumento degli iscritti. Comunque il corso di laurea continua a risultare più attrattivo per i diplomati provenienti dall'estero sia considerando la media nazionale che quella del centro-Italia.

### IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (ic13) è ulteriormente calata rispetto all'anno precedente dopo il netto calo nel 2018, rimanendo sotto sia alla media del centro-Italia che a quella nazionale.

Anche gli altri indicatori ic14, ic15, ic15bis sono tornati a salire dopo il netto calo nel 2018 pur senza tornare ai livelli del 2017. Le medie migliorano, ma (tranne nel caso di ic14 rispetto alla media del centro-Italia) rimangono inferiori sia alla media del centro-Italia che a quella nazionale.

Gli indicatori ic16 e ic16bis presentano un ulteriore calo, scendendo sotto le medie del centro-Italia e media nazionale.

La percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studi (indicatore ic17) è in ulteriore aumento nell'ultimo anno risultando ben al di sopra dei valori del centro-Italia e nazionali, sia in termini assoluti che percentuali e questo a fronte di un numero inferiore di iscritti.

Buono il gradimento a posteriori della laurea (ic18), che aumenta in termini assoluti, ma cala in termini percentuali, scendendo sotto le medie di area geografica e nazionale.

#### V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue al II anno (ic21) aumenta dopo il calo del 2018, pur senza tornare ai livelli del 2017, e torna a superare di area geografica, rimanendo inferiore alla media nazionale.

La percentuale di studenti che conclude il percorso di studi entro la durata normale del corso (ic22) è calata dopo l'aumento triennio precedente, ma si mantiene superiore sia alle medie nazionali che a quelle di area geografica.

Il numero di cambi di corso (indicatore ic23) è limitato e rimane poco al di sopra delle medie nazionali e di area geografica negli ultimi due anni. La percentuale di abbandoni (indicatore ic24) è calata e rimane al di sotto della media sia nazionale che del centro-Italia.

#### VI Soddisfazione e occupabilità

L'ic25 ha un andamento oscillante. Nell'ultimo anno aumenta in termini assoluti, ma cala in termini percentuali rimanendo inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale.

#### VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (ic08).

Gli indicatori ic27 e ic28 (rapporto studenti/docenti) sono ulteriormente peggiorati

(cioè il rapporto aumenta) a causa dell'aumentato carico didattico sul personale docente a causa di pensionamenti e trasferimenti che non sono stati controbilanciati dall'assunzione di nuovo personale. Mentre ic27 si mantiene in linea con i valori medi nazionali e di area geografica, ic28 è nettamente peggiorato, distaccandosi dalle medie nazionali e di area geografica.

## VIII-Conclusioni

Complessivamente il corso di laurea mostra un andamento stabile di numerosi indicatori con un aumento significativo del numero di immatricolati puri e dell'attrattività da altre regioni.

Risulta confermata la positiva efficacia delle azioni correttive intraprese, potenziando le attività di tutorato, migliorando il coordinamento fra i corsi e l'organizzazione degli esami.

In particolare risulta migliorato il numero di

Rimangono molto buoni quelli riguardanti il numero dei laureati e la percentuale dei laureati in corso, superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale.

Buoni anche i dati riguardanti le performance degli studenti e la percentuale degli studenti che si laurea entro la durata del corso.

Migliorabile l'internazionalizzazione, si suggerisce di continuare la stipula di accordi quadro e diffondere l'opzione delle tesi all'estero per ridurre l'impatto negativo dell'esperienza internazionale sulla regolarità delle lauree compatibilmente con la futura situazione sanitaria post Covid-19.

Eccellenti i dati relativi all'occupazione dei laureati, in linea con i dati di area e nazionali. Si raccomanda di proseguire le attività di contatto con le aziende e quelle tese ad illustrare le storie dei laureati di successo.

Nel dato riguardante la sostenibilità in termini di personale docente vi è un trend fortemente negativo, dovuto a un trasferimento e pensionamento di docente, senza che sia stata effettuata alcuna sostituzione, questa tendenza dovrà essere contrastata dall'apporto di nuovo personale strutturato, mettendo altrimenti in grave difficoltà la sostenibilità del corso stesso.

Per quanto riguarda l'orientamento, si suggerisce di proseguire ed estendere le azioni

intraprese in collaborazione col delegato all'orientamento del Dipartimento avendo cura di organizzare attività di orientamento fuori regione, focalizzate nell'area centro sud di tradizionale riferimento, anche evidenziando l'alto numero di laureati e le buone performance occupazionali dei laureati del CdS.